Rassegna del 15/01/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**«Passione e coerenza Addio ad una donna che ha dato tanto a tutta la provincia»**	**...**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**La pace tra Marocco e Portogallo celebrata dalle opere di 24 artisti**	**...**	3

La scomparsa dell'ex ministra Valeria Fedeli

«Passione e coerenza Addio ad una donna che ha dato tanto a tutta la provincia»

Il ricordo: «Scuola e lavoro le sue missioni»

Pisa L'impegno politico, senza mai tralasciare quello a difesa del lavoro e dei lavoratori. Una "missione" che ha caratterizzato la sua lunga esperienza prima come delegata sindacale e poi nella direzione nazionale della Cgil e al vertice di diverse federazioni del sindacato e che nel 2018 la portò anche ad impegnarsi attivamente nella dura vertenza dei lavoratori della Tmm di Pontedera. «Una donna che ha segnato profondamente la storia del sindacato e delle istituzioni del nostro Paese», sottolinea l'assessora regionale Alessandra Nardini ricordando Valeria Fedeli, ex dirigente della Cgil, poi ministra dell'Istruzione, senatrice del Pd e vicepresidente del Senato, candidata nel collegio di Pisa nel 2018, morta ieri all'età di 76 anni.

Un periodo, quello "pisano" vissuto con una «presenza concreta, attenta, mai formale». «Da ministra ha messo al centro il ruolo dell'istruzione come leva di emancipazione sociale, con grandissima attenzione verso le nuove generazioni – aggiunge Nardini –. Di lei voglio ricordare anche le battaglie per i diritti delle donne, portate avanti con coerenza per tutta la vita. Da segretaria generale nazionale dei tessili con la Filtea seguì con grande cura e competenza le vicende del comparto del cuoio e della pelle, importante anche per il nostro Comprensorio nel Valdarno e per tutta la Toscana».

«Valeria Fedeli ha rappresentato una figura autorevole e riconosciuta, capace di unire competenza istituzionale e una forte sensibilità sociale. In ogni ruolo da lei ricoperto ha messo al centro la dignità del lavoro, il valore della scuola pubblica e il principio dell'uguaglianza come fondamento della democrazia», sottolinea in aula il vicepresidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo. «Ricordo un'immagine che racconta bene il suo modo di intendere le istituzioni – aggiunge –: seduta sui gradini accanto agli studenti che la contestavano, per dialogare con loro. Un gesto semplice ma potente, che esprime la sua idea di politica come ascolto, confronto e rispetto, anche nel dissenso».

Pisa – città universitaria alla quale l'ex ministra è rimasta legata non solo per il suo ruolo istituzionale – e l'intera provincia, che a più riprese Fedeli ha "visitato" per stringersi alle lotte degli operai e per cercare soluzioni concrete alle crisi aziendali oltre alla semplice solidarietà, piangono la sua scomparsa. A ricordarla anche il sindaco di sSan Miniato Simone Giglioli e l'europarlamentare della Lega Susanna Ceccardi. «Pur da posizioni e sensibilità diverse – evidenzia –, è doveroso riconoscerne il lungo percorso di impegno nelle istituzioni e il ruolo svolto nel dibattito pubblico del nostro Paese, al quale ha dedicato molti anni della sua vita».

«Nel 2018 visitò le scuole di Fucecchio, la Fondazione Montanelli-Bassi e alcune aziende e in quell'occasione apprezzò, con parole gentili e competenti, la progettazione dei nostri plessi scolastici e il lavoro svolto dall'amministrazione nella cura e valorizzazione degli edifici scolastici – aggiunge la sindaca di Fucecchio Emma Donnini –. Resta il valore di un incontro significativo, di un'attenzione concreta al mondo della scuola e di un riconoscimento che ancora oggi ci accompagna e ci incoraggia a proseguire con impegno sulla strada della qualità e dell'educazione».

«Una donna delle istituzioni capace di coniugare impegno politico, sensibilità e profonda attenzione verso le persone – sottolinea il sindaco di Calcinaia Cristiano Alderigi –. Valeria Fedeli ha saputo interpretare il suo ruolo con cortesia, disponibilità e autentica passione civile, qualità che abbiamo avuto modo di apprezzare anche a Calcinaia. Ha lasciato un segno vero nella nostra comunità. A lei va il nostro grazie, il nostro ricordo e un saluto affettuoso. La sua passione civile continue-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

rà a ispirarci».

«Una donna che ha attraversato la storia recente delrenza e passione civile – aggiunge la sezione Bertelli del Pd di Pontedera –. Ha vissuto l'impegno istituzionale come naturale prosecuzione della sua militanza. In parlamento ha rappresentato con rigore e determinazione i valori del lavoro, dell'uguaglianza e dei diritti, portando nelle istituzioni la voce di chi troppo spesso restava ai margini. Per lei quasi tutto era "politico": perché tutto poteva e doveva essere cambiato in meglio, se guardato dalla parte delle persone. Ha messo al centro la dignità del lavoro, l'emancipazione attraverso il sapere, la piena parità di genere, con uno sguardo sempre rivolto alle nuove generazioni». ●

Altro servizio a pag. 7

Nel 2018, candidata nel collegio di Pisa, si unì anche alla lotta degli operai della Tmm di Pontedera

Ha sempre unito competenza istituzionale e sensibilità sociale

Ha messo sempre al centro dell'azione la dignità dei lavoratori







Nella foto grande l'ex ministra Valeria Fedeli al presidio degli operai della Tmm di Pontedera, sotto al voto a Pisa e accanto durante un'iniziativa politica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

Calcinaia La mostra
La pace tra Marocco e Portogallo celebrata dalle opere di 24 artisti

Calcinaia Il Museo della Ceramica di Calcinaia ospita l'inaugurazione della mostra collettiva itinerante dedicata al Trattato di Pace Luso-Marocchino, un progetto artistico che celebra i valori della pace, della convivenza e del dialogo interculturale attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea. L'inaugurazione è in programma sabato 17 alle 16. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 1° febbraio, con ingresso libero.

L'esposizione, dal titolo "Omaggio ai 250 anni del Trattato di Pace Luso-Marocchino", riunisce 24 artisti provenienti dal Portogallo e dal Marocco, appartenenti alla rete internazionale del Festival Sete Sóis Sete Luas. Attraverso opere che spaziano tra diversi linguaggi visivi e tecniche espressive, gli artisti propongono una riflessione condivisa sui temi della pace, del dialogo tra culture e della convivenza tra i popoli. Il progetto prende spunto dalla memoria storica del Trattato di Pace Luso-Marocchino, trasformandola in un messaggio artistico attuale, capace di parlare al presente e di sottolineare l'importanza dello scambio culturale come strumento di comprensione reciproca. L'evento si inserisce nel percorso del Festival Sete Sóis Sete Luas, da sempre impegnato nella promozione della cooperazione culturale internazionale. ●



L'interno del museo della Ceramica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile